

CARMELO ROMEO

PATTI AGRARI E DIRITTO DEL LAVORO



JOVENE EDITORE NAPOLI
1981

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	pag. 13
--------------------------------	---------

CAPITOLO I

« PARASUBORDINAZIONE » E FIGURE INTERMEDIE DI LAVORATORI DEL SETTORE AGRICOLO

1. Il dato della subalterità di un soggetto ad un altro come situazione giuridica e socio-economica non esauribile all'interno della fattispecie negoziale tipica di cui all'art. 2094 c.c.	» 1
2. Rilievo costituzionale della nozione di « parasubordinazione » e sua riferibilità a tutte le forme di lavoro economicamente e socialmente subordinato	» 8
3. Utilizzazione della nozione di « parasubordinazione » al fine di richiamare le figure intermedie di lavoratori dell'agricoltura. Rinvio alla disciplina costituzionale come fonte di regolamentazione di queste forme di lavoro	» 12
4. Conferma della collocazione delle figure intermedie agricole tra forme di assistenza e forme di sfruttamento	» 19
5. L'affittuario-coltivatore diretto inteso come figura giuridico-sociale diretta a surrogarsi a quelle del mezzadro e del colono	» 22
6. In particolare la figura del proprietario-coltivatore diretto subordinato al capitale finanziario e al mercato	» 24
7. Indicazione del campo di ricerca e opzione dei dati attraverso i quali si intende sviluppare l'analisi	» 29

CAPITOLO II

TENTATIVI PER UNA RIQUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO C.D. « ASSOCIATIVI » IN AGRICOLTURA

Sezione I

1. Necessità di un'analisi sui temi della qualificazione giuridica dell'attività lavorativa prestata dalle figure agricole intermedie	» 39
2. A) Le forme tradizionali della colonia e della mezzadria nella disciplina del codice civile del 1865 e in quella della c.d. « carta della mezzadria »	» 45

B) Confronto tra la disciplina legale abrogata e quella attualmente in vigore, con particolare riferimento alle norme dirette a regolare l'utilizzazione del lavoro	pag.	53
3. Il contratto di colonia nell'ordinamento giuridico vigente	»	59
4. Fonti extralegislativa di regolamentazione dei patti agrari: la contrattazione collettiva	»	63
5. Indicazione delle varie soluzioni potenzialmente praticabili riguardo ai profili di qualificazione dei rapporti	»	67
6. Tentativi di ricondurre i c.d. « contratti agrari associativi » all'interno della categoria contrattuale della società. Critiche	»	72
7. <i>Segue</i> : la comunione come regime giuridico operante all'interno della categoria dei contratti di società, ma inoperante nei confronti dei patti agrari « associativi »	»	86
8. Ulteriori argomenti a sostegno dell'esclusione della soluzione societaria: la disciplina della direzione dell'impresa colonica o mezzadrile	»	92
9. <i>Segue</i> : la disciplina della divisione delle spese e la natura della quota di spettanza al colono/mezzadro, con particolare riferimento alla remunerazione del lavoro prestato	»	100
10. Tentativo di ricondurre la mezzadria e la colonia all'interno del rapporto di lavoro subordinato. Critiche	»	104
11. Ulteriore tentativo di ricondurre tali rapporti all'interno dello schema contrattuale dell'associazione in partecipazione. Critiche	»	115
12. La struttura contrattuale dei patti agrari « associativi » come struttura giuridico-sociale tendente a rafforzare le ragioni della proprietà, subordinando a questa gli interessi del lavoro	»	119
13. Abbandono di ogni soluzione solidaristica e valutazione della natura collettiva del lavoro prestato dall'intera famiglia colonica come chiave di lettura più idonea a ricomprendere le vicende della qualificazione giuridica di tali figure. La norma di cui all'art. 230 bis come disposizione-chiave per la soluzione dei rapporti interni alla famiglia colonica	»	123
14. Il gruppo familiare mezzadrile come parte più debole dei contratti agrari associativi	»	131
15. Ulteriore conferma dell'insufficiente tutela per il mezzadro e per la sua famiglia attraverso l'esame della disciplina legale della c.d. « inefficacia della nullità » di cui alla norma dell'art. 3 della legge n. 756	»	139
16. Il meccanismo della conversione dei contratti di cui all'art. 13 della legge n. 756 come strumento astrattamente idoneo a sancire il superamento della mezzadria e della colonia. Prospettiva per una recezione di queste forme contrattuali nell'area dell'affitto di fondo rustico oppure nell'area del rapporto di lavoro subordinato	»	145
17. <i>Segue</i> : progetti per una trasformazione della colonia e della		

mezzadria in affitto. Obiettivi per un definitivo superamento di queste forme di transizione e prospettive per la definizione di nuove forme giuridiche più rispondenti alle esigenze di tutela del fattore lavoro	pag. 162
--	----------

Sezione II

1. La struttura dell'affitto di fondo rustico intesa come forma contrattuale che assicurerebbe un rafforzamento e un consolidamento della posizione economica e giuridica del lavoratore intermedio agricolo	» 168
2. Disciplina del contratto di affitto di fondo rustico, con particolare riferimento alla struttura contrattuale dell'affitto a coltivatore diretto	» 170
3. Precisazione del rapporto tra concedente-proprietario e conduttore-affittuario, e indicazione dell'area di potere relativa a queste due figure	» 179
4. La posizione giuridico-soggettiva dell'affittuario-coltivatore diretto, con particolare riferimento al rapporto tra contratto di affitto e costituzione di impresa agricola, in ordine al processo di transizione da una forma di lavoro economicamente e socialmente subordinato alla forma del lavoro autonomo	» 183
5. Brevi cenni sugli interventi legislativi in materia di contratto di affitto a coltivatore diretto	» 186
6. Tentativo di puntualizzare la nozione di lavoratore-coltivatore diretto e riconducibilità di questa figura all'interno di quella più generale di piccolo imprenditore	» 195
7. <i>Segue</i> : tendenza espansiva della nozione di coltivatore diretto	» 201
8. Le forme dell'associazionismo cooperativistico come validi modelli di riferimento per superare la dimensione di subordinazione socio-economica delle figure intermedie di lavoratori agricoli	» 206

CAPITOLO III

TIPOLOGIA DELLA DISCIPLINA LEGALE APPLICABILE ALLE FIGURE INTERMEDIE DELL'AGRICOLTURA

1. Necessità di un ulteriore approfondimento dell'analisi sugli aspetti di maggiore rilievo della disciplina legale applicabile ai contratti agrari. Indicazione delle scelte metodologiche adottate per tale approfondimento	» 215
2. Il dato della remunerazione del lavoro prestato dalle figure intermedie agricole	» 221
3. <i>Segue</i> : analisi comparativa con il diritto alla retribuzione nel rapporto di lavoro subordinato	» 225

4. Il problema dell'applicazione della norma di cui all'art. 36 della Costituzione ai rapporti agrari di colonia e di mezzadria . . .	pag.	236
5. <i>Segue</i> : ipotesi di una applicazione <i>ante litteram</i> della norma costituzionale	»	244
6. La disciplina codicistica in materia di durata dei contratti agrari	»	249
7. I profili della stabilità dei rapporti agrari in relazione al regime legale della proroga dei contratti	»	252
8. La proroga a tempo indeterminato, con particolare riferimento all'esercizio della rinuncia al diritto di proroga	»	257
9. I limiti al diritto di proroga	»	266
10. Risoluzione e giusta causa di scioglimento anticipato dei contratti agrari	»	269
11. Tutela previdenziale e figure intermedie agricole	»	275
12. <i>Segue</i> : ricostruzione storica del processo di estensione della previdenza e dell'assistenza alle figure agricole intermedie	»	280
13. <i>Segue</i> : la fase dell'accertamento e gli aspetti di differenziazione con la disciplina applicabile agli altri settori	»	287
14. Limiti della disciplina previdenziale per una riqualificazione dei contratti agrari	»	293
Considerazioni conclusive	»	299